
ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

Il Rettor Maggiore.

Torino, 31 gennaio 1935.

Figliuoli carissimi in Gesù Cristo,

1° *Con questo numero degli Atti del Capitolo riceverete il Commento alla Strenna: Santità e Purezza.*

Trattandosi della Strenna dell'anno della Canonizzazione del nostro Santo Fondatore credetti conveniente svolgerla con maggiore ampiezza, affinchè risultasse come un ricordo di quella data memoranda.

Gl'Ispettori facciano in modo che tutti i Confratelli ed i Novizi ne abbiano una copia e che sia letto in tutte le Case come Lettura Spirituale. Esortino poi i Direttori a spiegarne, in apposite conferenze, i punti principali, e soprattutto a far sì che sieno fedelmente e da tutti osservate le norme e prescrizioni date.

Se, come spero, verrà diligentemente praticato quanto su questo punto fondamentale ci ordinò, con tanta accorata insistenza, il nostro amatissimo Padre, possiamo essere certi che la Società Salesiana sarà effettivamente quale Egli la vide, negli splendori dell'osservanza, nel celebre Sogno. Non dimentichiamo, figliuoli carissimi, che, sul manto del mistico Personaggio, lo splendore del diamante colla scritta Votum Castitatis irradiava una luce tutta speciale, e rimirandolo traeva ed attaccava lo sguardo come la calamita tira il ferro.

2° Il 21 gennaio ebbi la gioia di presentare al S. Padre gli omaggi dei Salesiani e dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Con bontà sovrana manifestò la sua soddisfazione per le imponenti Solennità scoltesi ovunque in onore del nostro S. Giovanni Bosco. Si rallegrò pure della straordinaria Spedizione Missionaria e del numero consolante di vocazioni che affluiscono alla nostra Pia Società.

Ma parlando di vocazioni ritornò, con più forte insistenza, a raccomandarci una selezione sempre più accurata. È questione di vita o di morte, disse in tono solenne. E addentrandosi nell'argomento: « Non si sia troppo facili, soggiunse, a passare sopra a certe titubanze, difficoltà, tentazioni che alle volte i Novizi o i Religiosi, nel periodo di formazione, espongono ai loro Superiori. È preferibile avere alcuni soci di meno, anzichè ammettere uno solo che sia poi elemento di rovina a danno di tutta la Comunità. A questa Cattedra, Egli diceva, giungono notizie da tutte le parti del mondo, ed è appunto pel bene delle singole Associazioni e della Chiesa in Generale che ritorniamo, con forza e insistenza, su questo argomento ».

Mentre con filiale devozione mi faccio eco dell'augusta parola del Vicario di Gesù Cristo, esorto, soprattutto i Superiori addetti alla formazione del personale, a meditarla e praticarla: specialmente quando si tratti dell'ammissione ai voti e agli Ordini Sacri se ne ricordi la profonda saggezza a bene della nostra Società.

3° Dalla lettura del Bollettino avete appreso la notizia della morte dell'Em.mo nostro Cardinale Protettore Pietro Gasparri. Abbiamo perduto un amatissimo Padre. Tale infatti Egli fu sempre pei Figli di D. Bosco. Il suo consiglio, il suo aiuto, e soprattutto l'affetto paterno del suo gran cuore non ci vennero mai meno. La riconoscenza nostra verso di Lui dev'essere imperitura. Continuiamo a suffragarne l'anima eletta.

A lenire il dolore della gravissima perdita ci perveniva la fausta notizia dell'elezione del nuovo Cardinale Protettore nella persona dell'Em.mo Cardinale Eugenio Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità. È un vero regalo della bontà paterna del Sommo Pontefice. Ecco il prezioso Breve:

PIUS PP. XI

DILECTE FILI NOSTER, salutem et apostolicam benedictionem. Cum Pia Societas Sancti Francisci Salesii, atque Institutum Filiarum S. Mariae Auxiliatricis, a Sancto Joanne Bosco Augustae Taurinorum ambo fundata, nunc suo apud Romanam Curiam Patrono careant, Nos tibi, Dilecte Fili Noster, e cujus nava tutela praefatas Religiosas Familias plurimum boni atque ornamenti suscepturas esse confidimus, id muneris demandandum censemus. Itaque motu proprio, certa scientia ac matura deliberatione Nostris te, Dilecte Fili Noster, hisce Litteris Apostolicis atque Auctoritate Nostra, tum Piae Societatis Sancti Francisci Salesii tum Instituti Filiarum S. Mariae Auxiliatricis illorumque domorum ac religiosarum personarum quarumcumque apud Nos et hanc Apostolicam Sedem PATRONUM seu PROTECTOREM, quoad vixeris, cum omnibus honoribus, privilegiis, praerogativis, juribus facultatibus atque oneribus solitis et consuetis eligimus, facimus ac renuntiamus. Omnibus proinde et singulis earundem Religiosarum Familiarum moderatoribus ac religiosis quibusque personis mandamus ut te in suum Patronum excipiant, et ea, qua debent, reverentia prosequantur; contrariis non obstantibus quibuslibet.

Datum Romae, apud Sanctum Petrum, sub anulo Piscatoris, die 11 m. Januarii, an. MCMXXXV, Pontificatus Nostri decimo tertio.

(L. ✠ S.).

Pro D.no Cardinali Pacelli a Secretis Status

DOMINICUS SPADA
a Brevibus Apostolicis.

Dilecto Filio Nostro

EUGENIO SANCTAE ROMANAE ECCLESIAE
PRESBYTERO CARDINALI PACELLI

Titulo Sanctorum Joannis et Pauli.

Sono ben conosciute le eminenti doti di mente e di cuore del nostro nuovo Cardinale Protettore, e possiamo essere certi che, sotto la sapiente sua guida, riporterà grandi vantaggi la nostra Congregazione. A Roma ebbi la sorte di presentargli i nostri omaggi colla promessa di costanti preghiere e l'assicurazione che avremmo fatto del nostro meglio per procurargli le migliori consolazioni. Seguendo l'esempio dell'indimenticabile Servo di Dio D. Michele Rua, prego gl'Ispettori d'indirizzare al Cardinal Pacelli una lettera di filiale e devota sudditanza per ringraziarlo d'aver accettato l'ufficio di nostro Protettore, promettendogli di corrispondere con tutto impegno alle cure che avrà la bontà di prodigare alla nostra umile Società.

4^o Devo ancora comunicarvi due notizie. Con decreto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide del 28 gennaio 1935 la nostra Missione indipendente di Miyazaki veniva eretta in Prefettura Apostolica e nello stesso giorno, con altro decreto, ne veniva designato Prefetto Apostolico il Sac. D. Vincenzo Cimatti. Mentre ci congratuliamo coll'eletto e con quei cari missionari che ricevono, in questo modo, la più alta e lusinghiera approvazione delle loro fatiche apostoliche, imploriamo loro da Dio sempre più copiose benedizioni.

L'altra notizia riguarda la visita straordinaria. Finita quella fatta alle Case di Europa, s'iniziò, in gennaio, nelle Americhe. Preghiamo perchè i frutti sieno abbondanti e ne riceva forza sempre maggiore l'osservanza religiosa, che ci stringa, compatti ed unisoni nel pensiero e nell'affetto al nostro Santo Fondatore.

Non posso por termine a questa circolare senza raccomandare ancora una volta e con maggior insistenza alla vostra carità i nostri Confratelli del Messico. Purtroppo la situazione è peggiorata in modo tale da farci temere la totale rovina di quelle Case. Solo la preghiera può affrettare l'ora auspicata del ritorno alla pace e al trionfo della nostra santa Religione. Fate pregare le anime più innocenti, e interessate tutti a quest'opera di cattolica solidarietà a gloria di Dio e a salvezza di tante povere anime, che il nemico

dell'uman genere si sforza di miseramente travolgere nella rovina, privandole della luce della Fede e dei conforti dei Santi Sacramenti.

Benedico di cuore voi, i giovani, le anime tutte affidate al vostro zelo.

Vogliate pregare anche pel vostro

aff.mo in C. J.

Sac. PIETRO RICALDONE.